

Sugeriamo che **quanto emerso** nei gruppi di Sulla Tua Parola possa essere **valorizzato** dal sacerdote **durante la Santa Messa**. Quanto pregato, meditato potrebbe trovare così nuova vita durante l'omelia domenicale e non rimanere un qualcosa di limitato al piccolo gruppo di Sulla Tua Parola che c'è in parrocchia.

#### Per condividere

- Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato, mi stupisce, mi inquieta...?
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento....

#### Per pregare

Signore, Tu che scruti i cuori, aiutami a vedere con chiarezza cosa nella mia vita deve cambiare. Donami il coraggio di condividere ciò che ho e di vivere con giustizia e verità.

Signore purificami con il tuo fuoco d'amore e riempi il mio cuore con il tuo Spirito, affinché possa essere un segno della tua presenza nel mondo.

"Rallegrati, grida di gioia, esulta, acclama con tutto il cuore, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti", ci dicono le prime due letture di questa domenica. Signore, accompagna le nostre giornate con la gioia che viene da te, dalla certezza che possiamo dirti col salmista: "Tu sei mia forza e mio canto, la mia salvezza".

Pregiamo per ciascuno di noi, perché possiamo accogliere l'invito alla conversione e vivere con autenticità la nostra fede, portando frutti di giustizia e amore nella vita quotidiana.

Eventuali preghiere libere

#### Padre Nostro

per continuare

Porta con te una parola del Vangelo che hai ascoltato

### 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento

Spirito Santo,  
Tu che sei forza e vita nuova,  
trasforma le mie paure in coraggio,  
le mie debolezze in segni della tua grazia.  
Aiutami a non cercare solo ciò che mi conviene,  
ma a essere strumento di pace e di verità.  
Riempi la mia vita della tua luce,  
guidami nelle scelte quotidiane  
e donami la forza di seguire il Cristo,  
colui che viene a rinnovare ogni cosa.



#### Il contesto

Il brano di Luca si colloca nel contesto della predicazione di Giovanni Battista lungo il fiume Giordano, dove egli invita il popolo a prepararsi per la venuta del Messia attraverso la conversione e il battesimo di pentimento. È un passaggio chiave che mette in evidenza sia l'annuncio della venuta di Gesù, sia la chiamata urgente a un cambiamento radicale di vita.

Questo vangelo invita anche oggi a vivere con una fede concreta, caratterizzata da atti di giustizia, amore per il prossimo e fedeltà a Dio, nella consapevolezza che la vita cristiana implica esse pronti a cambiare per vivere quotidianamente la parola di colui che è venuto ed è in mezzo a noi.

#### Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in

mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.*

*Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande.*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*

*Permettere a tutti di parlare.*

*Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."*

### **Per approfondire**

Il Dio rivelato in questo brano è vicino agli ultimi e richiede giustizia sociale. Giovanni invita a condividere il necessario con chi è nel bisogno (*"Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto"*). Questo ci mostra un Dio che si prende cura dei più deboli e che desidera un mondo dove regni la solidarietà. È un Dio che si interessa della vita quotidiana, invitandoci a vivere la fede con coerenza.

Giovanni annuncia che il Messia, Gesù, battezerà in Spirito Santo e fuoco. Questo mostra un Dio che non si limita a chiedere, ma offre la forza per cambiare, donandoci il Suo Spirito. È un Dio che trasforma e rinnova dall'interno. In questo Vangelo ci stupisce la semplicità del messaggio e la radicalità dell'amore di Dio: Dio non chiede imprese impossibili, ma gesti concreti, come condividere, non approfittare, vivere con onestà e ogni persona, ricca o povera, è chiamata a una vita più giusta, segno che Dio è vicino a tutti, indipendentemente dalla loro condizione sociale.

Dio ci chiama a guardare nella nostra vita e a chiederci: quali sono le nostre tuniche, quali sono i beni che possiamo condividere con gli altri? Quali sono le situazioni in cui possiamo smettere di essere egoisti o indifferenti?

Non siamo soli in questo cammino di cambiamento. Dio ci promette lo Spirito Santo, che è fuoco d'amore e capacità di trasformazione. Questo brano ci ricorda che Dio vede la verità dentro di noi. Ci invita a smettere di vivere solo per le apparenze e a essere autentici, lasciandoci purificare da ciò che non è amore. Certo non è facile essere autentici soprattutto nella società moderna dove tutto deve essere esteriormente bello e perfetto, dove la persona si misura da quanto possiede in termini materiali e non di cuore. E allora si teme il giudizio

e si fa di tutto per possedere. Il giudizio di Dio è diverso, anche se può inquietare, Dio non lascia nessuno senza speranza. La promessa dello Spirito e del fuoco è un segno che Dio non vuole condannare, ma purificare e rendere ciascuno capace di portare frutto. Dobbiamo prepararci alla venuta del Signore non solo con atti esteriori, ma con una profonda apertura del cuore. Cristo viene per trasformarci dall'interno, attraverso lo Spirito Santo, rendendoci migliori.

L'immagine del ventilabro e della separazione del grano dalla pula ci ricorda che Dio opera una distinzione tra il bene e il male. Questo giudizio non deve spaventarci, ma stimolarci a vivere in modo autentico, portando frutti di amore, giustizia e bontà.

La vita è preziosa e non può essere vissuta con superficialità. Dio ci chiama a essere "grano buono", persone che costruiscono il Regno di Dio con azioni concrete e con una fede autentica.

Dio ci dona il suo Spirito per guidarci, trasformarci e sostenerci nella nostra missione.

Il messaggio centrale del Vangelo è l'invito a cambiare vita in modo concreto. Giovanni Battista non si limita a predicare il pentimento in termini generici, ma offre indicazioni precise a ogni gruppo:

- **Condivisione:** chi ha beni in eccesso (tuniche, cibo) è chiamato a dividerli con chi non ne ha. Questo ci invita a una solidarietà pratica e reale verso chi è nel bisogno.
- **Onestà e giustizia:** ai pubblicani, spesso corrotti, Giovanni chiede di non approfittarsi del loro ruolo, ma di essere giusti. Ci ricorda che ogni professione deve essere vissuta con integrità.
- **Uso corretto del potere:** ai soldati Giovanni dice di non abusare della loro forza e autorità. È un invito rivolto a tutti noi, affinché non usiamo il nostro potere (grande o piccolo, a cominciare da quello verbale) per opprimere o ingannare.

La conversione non è qualcosa di astratto, ma si realizza nelle azioni quotidiane. Ognuno di noi, a seconda del suo ruolo nella vita, è chiamato a vivere con giustizia, amore e condivisione.

Il Vangelo ci parla di speranza: la venuta di Cristo è una buona notizia, perché porta salvezza, perdono e rinnovamento. Allo stesso tempo, ci chiede di assumerci la responsabilità della nostra vita e della nostra scelta di fede. Abbiamo l'opportunità di rinnovarci, di cambiare ciò che non va nella nostra vita e di rispondere con generosità all'amore di Dio. Questo Vangelo ci invita a preparare il cuore per accogliere Gesù. In sintesi, questo Vangelo vuole trasmetterci un invito urgente alla conversione, un richiamo alla giustizia e un annuncio di speranza: il Signore viene per trasformarci e salvarci. Sta a noi rispondere con cuore aperto e mani pronte ad agire!